

XXV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO / A

Ss. Andrea Kim Tae-Gõn e c. - 20 settembre 2026 - Verde

Il tema centrale della liturgia odierna è la diversità di comportamento tra Dio e l'uomo. I pensieri di Dio non sono quelli dell'uomo e la sua giustizia non coincide con la nostra. La logica del Regno è logica di un amore disinteressato e libero: questo è il messaggio della parabola evangelica che ascolteremo. Il Signore ci invita a rivedere i nostri schemi, ci provoca a ripensare i nostri rapporti con lui e con i fratelli.



■ L'invidia è veleno, ma la bontà di Dio sovverte le nostre logiche: impariamo a gioire del bene altrui come se fosse un dono fatto anche a noi.

RITI DI INTRODUZIONE

- CANTO D'INGRESSO (in piedi)

ANTIFONA D'INGRESSO

«Io sono la salvezza del popolo», dice il Signore. «In qualunque prova mi invocheranno, li esaudirò, e sarò loro Signore per sempre».

Celebrante - Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.

Assemblea - **Amen**

C - Il Signore, che guida i nostri cuori all'amore e alla pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

A - **E con il tuo spirito**

ATTO PENITENZIALE (si può cambiare)

C - Umili e pentiti come il pubblicano al tempio, accostiamoci al Dio giusto e santo, perché abbia misericordia di noi peccatori.

Breve spazio di silenzio

C - Pietà di noi, Signore.

A - **Contro di te abbiamo peccato**

C - Mostraci, Signore, la tua misericordia.

A - **E donaci la tua salvezza**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - **Amen**

C - Signore, pietà.

A - **Signore, pietà**

C - Cristo, pietà.

A - **Cristo, pietà**

C - Signore, pietà.

A - **Signore, pietà**

INNO DI LODE

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI e pace in terra agli uomini amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del padre,** tu che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, **abbi pietà di**

noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

C - O Dio, che nell'amore verso di te e verso il prossimo hai posto il fondamento di tutta la legge, fa' che osservando i tuoi comandamenti possiamo giungere alla vita eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo... A - Amen

oppure (Anno A):

C - O Padre, le tue vie sovrastano le nostre vie quanto il cielo sovrasta la terra: concedi a noi la gioia semplice di essere operai della tua vigna senza contare meriti e fatiche, lieti solo di portare frutti buoni per la speranza del mondo. Per il nostro Signore Gesù Cristo... A - Amen
(seduti)

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (Is 55,6-9)

I miei pensieri non sono i vostri pensieri.

Dal libro del profeta Isaia

Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino.

L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona.

Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore. Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri.

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE *Dal Sal 144/145*

R/. Il Signore è vicino a chi lo invoca

- Ti voglio benedire ogni giorno, lodare il tuo nome in eterno e per sempre. Grande è il Signore e degno di ogni lode; senza fine è la sua grandezza. R/.

- Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore. Buono è il Signore verso tutti, la sua tenerezza si espande su tutte le creature. R/.

- Giusto è il Signore in tutte le sue vie e buono in tutte le sue opere. Il Signore è vicino a chiunque lo invoca, a quanti lo invocano con sincerità. R/.

SECONDA LETTURA (Fil 1,20c.24-27)

Per me il vivere è Cristo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli, Cristo sarà glorificato nel mio corpo, sia che io viva sia che io muoia.

Per me infatti il vivere è Cristo e il morire un guadagno.

Ma se il vivere nel corpo significa lavorare con frutto, non so davvero che cosa scegliere. Sono stretto infatti fra queste due cose: ho il desiderio di lasciare questa vita per essere con Cristo, il che sarebbe assai meglio; ma per voi è più necessario che io rimanga nel corpo.

Comportatevi dunque in modo degno del vangelo di Cristo.

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio
(in piedi)

CANTO AL VANGELO (Cf At 16,14b)

R/. Alleluia, alleluia. Apri, Signore, il nostro cuore e accoglieremo le parole del Figlio tuo.
R/. Alleluia.

Sei invidioso perché io sono buono?

Dal vangelo secondo Matteo **A - Gloria a te, o Signore**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: "Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò". Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: "Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?". Gli risposero: "Perché nessuno ci ha presi a giornata". Ed egli disse loro: "Andate anche voi nella vigna".

Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: "Chiama i lavoratori e dai loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi". Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: "Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo".

Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: "Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio

dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?". Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».

Parola del Signore. **A - Lode a te o Cristo**
(seduti)

PROFESSIONE DI FEDE (in piedi)

CREDO IN UN SOLO DIO, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero**, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo (si china il capo), e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo.** **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI (si può adattare)

C - Fratelli e sorelle, l'amore di Dio supera ogni regola di giustizia umana e dona con

generosità anche a chi arriva per ultimo. Affidiamoci alla sua sapienza infinita, perché anche il nostro desiderio di giustizia sia sempre radicato nell'amore.

Lettore - Con fede diciamo:

A - Donaci, Signore, un cuore umile.

1. Per la Chiesa: aperta al mondo con il cuore di Cristo, sappia testimoniare con gioia la carità e la misericordia di Dio. Preghiamo:

2. Per la nostra società: offra ai giovani messaggi veri e pieni di speranza, li accompagni nella scoperta della loro vocazione e li ispiri ad abbracciare la concretezza della speranza cristiana. Preghiamo:

3. Per i nostri sacerdoti: siano sostenuti dalla preghiera e da gesti di generosa vicinanza, così che possano dedicarsi con rinnovato entusiasmo al ministero dell'annuncio del Vangelo e ai Sacramenti. Preghiamo:

4. Per quanti lavorano nella "vigna del Signore": vivano il proprio servizio come un onore e una grazia, con gioia e fedeltà. Preghiamo:

5. Per la nostra comunità: alimentata dalla Parola di Dio e dall'Eucaristia, sperimenti intensamente la fraternità come dono prezioso dello Spirito. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Padre santo, che scruti i cuori e accogli con tenerezza chi si avvicina a te con umiltà filiale, metti nei nostri cuori quell'amore che non giudica e non condanna, ma si fa dono generoso. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen

(seduti)

LITURGIA EUCARISTICA

- CANTO D'OFFERTORIO

SULLE OFFERTE

C - Accogli con bontà, o Signore, l'offerta del tuo popolo e donaci in questo sacramento di salvezza i doni eterni, nei quali crediamo e speriamo con amore di figli. Per Cristo nostro Signore. A - **Amen**

PREFAZIO

(si può cambiare)

Prefazio delle domeniche del T.O. VIII:
La Chiesa radunata nella comunione della Trinità

Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

RITI DI COMUNIONE

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Tu hai dato, Signore, i tuoi precetti perché siano osservati interamente. Siano stabili le mie vie nel custodire i tuoi decreti.

oppure: (Gv 10,14)

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me.

oppure: (Mt 20, 16)

«Gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi», dice il Signore.

- CANTI DI COMUNIONE

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

C - Guida e sostieni, Signore, con il tuo continuo aiuto il popolo che hai nutrito con i tuoi sacramenti, perché la redenzione operata da questi misteri trasformi tutta la nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen

PER ME VIVERE È CRISTO

Credo che non ci sia un comandamento più dolce di quello della carità, così come sgorga spontaneo dal cuore del nostro Gesù: «Amatevi gli uni gli altri, questo è il mio comandamento...».

- Madre Speranza di Gesù, religiosa e mistica